



Italiadomani

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

AGENDA

- 01** IL PNRR
Italia Domani: un quadro d'insieme
- 02** La Governance del PNRR
- 03** Il Coordinamento MEF su attuazione del PNRR
- 04** Il Ruolo delle altre Amministrazioni
- 05** Focus: il ruolo delle Regioni/Enti territoriali
- 06** L'attuazione del PNRR
Modalità attuative per tipologia di intervento
- 07** L'attuazione del PNRR
Le procedure finanziarie e contabili
- 08** L'attuazione del PNRR
Adegamenti organizzativi
- 09** I Prossimi passi



01

IL PNRR ITALIA DOMANI: UN QUADRO D'INSIEME

UNO SGUARDO DI INSIEME AL PIANO

TRE OBIETTIVI CHIAVE

1

Contribuire ad **affrontare le debolezze strutturali dell'economia italiana**

- Una debole crescita **del prodotto e** della produttività
- Ampi e perduranti divari territoriali
- Un basso tasso di partecipazione femminile al mercato del lavoro
- Ritardi nell'adeguamento delle competenze tecniche, nell'istruzione, nella ricerca

2

Riparare i danni economici e sociali della crisi pandemica

3

Raggiungere una **maggiore sostenibilità ambientale**

PER UN PAESE

+ Innovativo e digitalizzato

+ Aperto ai giovani e alle pari opportunità

+ Rispettoso dell'ambiente

+ Coeso territorialmente

UNO SGUARDO DI INSIEME AL PIANO

Con le risorse del PNRR, l'Italia ha inteso anche affrontare:

- i **problemi macroeconomici** evidenziati dall'analisi approfondita (*In-depth Review*) svolta dalla Commissione Europea nell'ambito della Procedura sugli squilibri macroeconomici;
- **rispondere alle Raccomandazioni specifiche per paese (CSR)** rivolte all'Italia nel 2019 e nel 2020.

Il Piano contribuisce inoltre ai sette programmi di punta europei (**European Flagships**):

- 1) Utilizzare più energia pulita (**Power up**);
- 2) Rinnovare (**Renovate**);
- 3) Ricaricare e Rifornire (**Recharge and refuel**);
- 4) Collegare (**Connect**);
- 5) Modernizzare (**Modernise**);
- 6) Espandere (**Scale-up**);
- 7) Riqualficare e migliorare le competenze (**Reskill and upskill**).

Il Piano si sviluppa intorno a **tre assi strategici**:

- I. **Digitalizzazione e innovazione;**
- II. **Transizione ecologica;**
- III. **Inclusione sociale.**

RISORSE DESTINATE ALL'ITALIA

Nell'ambito dell'iniziativa Next Generation EU, l'Italia ha ricevuto risorse afferenti al **Dispositivo di Ripresa e Resilienza (RRF)** per un importo complessivo pari a € 191,5 miliardi da impiegare nel periodo 2021-2026 attraverso l'attuazione del PNRR (di cui € 68,9 Mld di sovvenzioni e € 122,6 Mld di prestiti)*.

Al fine di finanziare tutti i progetti ritenuti validi e in linea con la strategia del PNRR Italia:

- parte delle risorse sono state stanziare tramite il **Fondo Sviluppo e Coesione (FSC)** per 15,6 mld di €;
- è stato istituito un **Fondo Nazionale Complementare**, per un importo complessivo pari a 30,6 mld di €;
- risorse pari a 13 mld di € sono state assegnate per il tramite del **Fondo React EU**.

191,5 Mld di €
**DISPOSITIVO DI RIPRESA
E RESILIENZA (PNRR)**

51,4 Progetti in essere
15,6 FSC

13 Mld di €
FONDO REACT EU

30,6 Mld di €
**FONDO NAZIONALE
COMPLEMENTARE**



*Il primo 70 per cento delle sovvenzioni è già fissato dalla versione ufficiale del Regolamento RRF, mentre la rimanente parte verrà definitivamente determinata entro il 30 giugno 2022 in base all'andamento del PIL degli Stati membri registrato nel 2020-2021.

IL PNRR - ITALIA: 6 MISSIONI PER 6 PRIORITÀ

Il PNRR contiene un pacchetto coerente di **riforme strutturali e investimenti** per il periodo 2021-2026 articolato in sei **settori d'intervento prioritari** e obiettivi:



TRANSIZIONE DIGITALE

Promuovere e sostenere la trasformazione digitale del Paese e l'innovazione del sistema produttivo e investire in due settori chiave per l'Italia: turismo e cultura



ISTRUZIONE E RICERCA

Rafforzare il sistema educativo, le competenze digitali e STEM, la ricerca e il trasferimento tecnologico



TRANSIZIONE VERDE

Migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico assicurando una transizione equa e inclusiva



INCLUSIONE E COESIONE

Facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, e rafforzare le politiche attive del lavoro; favorire l'inclusione sociale



INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ SOSTENIBILE

Sviluppo razionale di una infrastruttura di trasporto moderna sostenibile ed estesa a tutte le aree del Paese

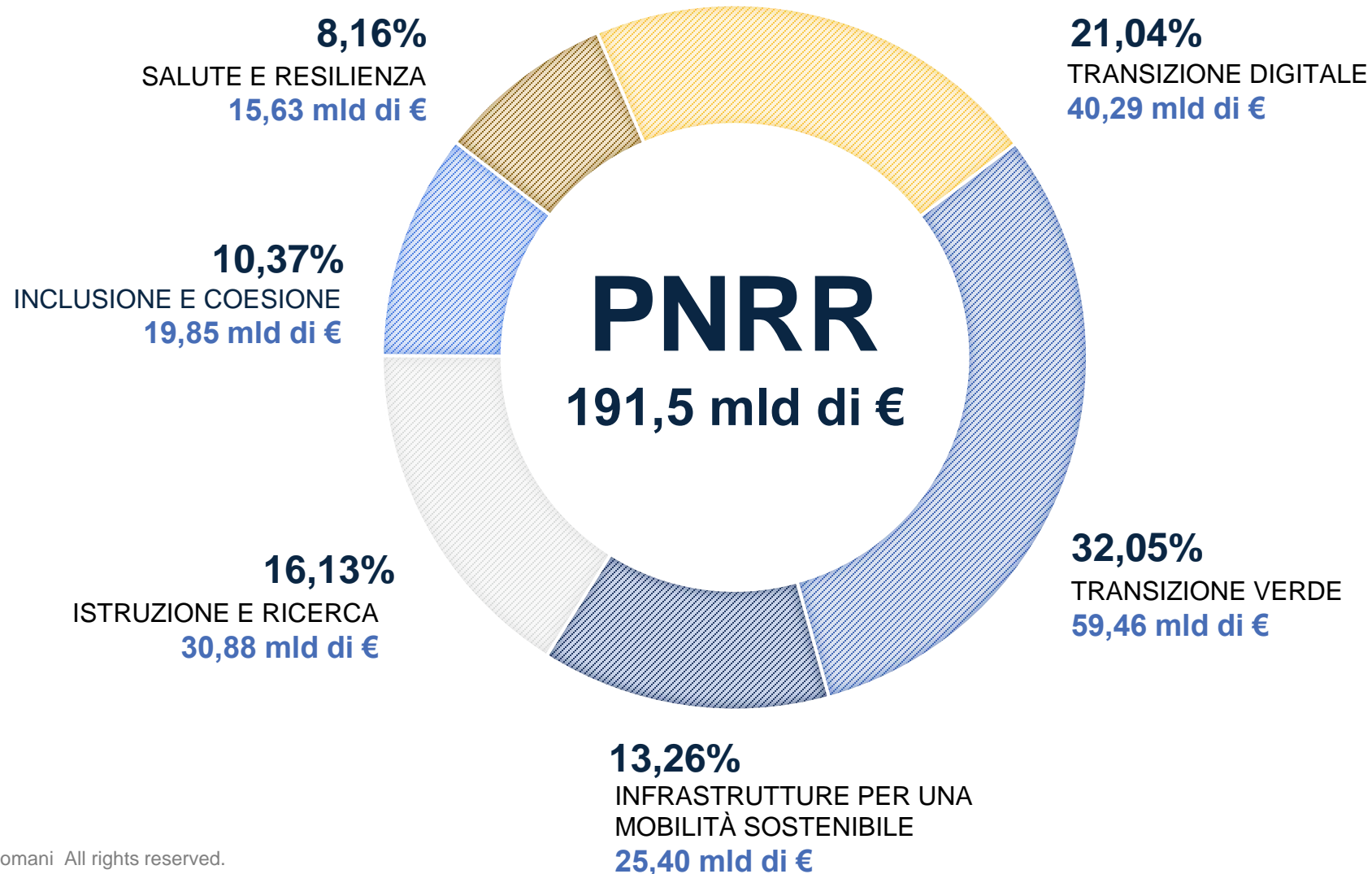


SALUTE E RESILIENZA

Rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario e garantire equità di accesso alle cure

IL PNRR - ITALIA: IL QUADRO FINANZIARIO

Il PNRR contiene un pacchetto coerente di **riforme strutturali e investimenti** per il periodo 2021-2026 articolato in sei **settori d'intervento prioritari** e obiettivi:



IL PNRR - ITALIA: PANORAMICA

6

Missioni

–

16

Componenti

–

197

Misure

–

63

Riforme

–

134*

Investimenti



527

Traguardi & Obiettivi



€ 191,5 Mld

€ 68,9 Mld di sovvenzioni

€ 122,6 Mld di prestiti

* Considerando anche i sub-investimenti il numero sale a 235

IL PNRR - ITALIA: GLI INTERVENTI

Il PNRR include **134 investimenti e 63 riforme, per un totale di 197 misure ripartite** sulle 6 missioni come da rappresentazione grafica

Con riferimento agli investimenti, è possibile distinguere gli stessi in:

- **Investimenti < € 1 mld (n.87)** per un ammontare complessivo di **40,6 mld** circa;
- **Investimenti > € 1 mld < € 3 mld (n.33)** per un ammontare complessivo di **61 mld** circa;
- **Investimenti > € 3 mld < € 7mld (n. 11)** per un ammontare complessivo di **48 mld** circa;
- **Grandi interventi > € 7mld (n.3)** per un ammontare complessivo di **35 mld** circa, tra cui Transizione 4.0, Ecobonus, Sismabonus e Linee ferroviarie ad alta velocità



TIPOLOGIE DI RIFORME PREVISTE

Gli investimenti previsti nel PNRR sono accompagnati da un ampio **sistema di riforme strutturali del Sistema Paese** (n. 63) che sono identificabili e sintetizzabili in **3 macro-tipologie**:



RIFORME ORIZZONTALI

Riforme di natura trasversale al Sistema economico e sociale del Paese quali ad esempio le riforme della Pubblica Amministrazione e della Giustizia.



RIFORME ABILITANTI

Riforme funzionali a garantire la piena attuazione del Piano e rimuovere gli ostacoli amministrativi, regolatori e procedurali.

Esempi di tali riforme sono:

- Norme di semplificazione degli Appalti pubblici.
- Legge sulla concorrenza.
- Legge delega sulla corruzione
- Federalismo fiscale
- Riduzione tempi di pagamento PA e del tax gap



RIFORME SETTORIALI

Riforme specifiche di natura settoriale definite all'interno delle diverse Missioni del Piano. Esempi.
Lavoro, politiche sociali e famiglie
Istruzione, università e ricerca
Trasporti,
Ambiente ed energia

TRAGUARDI & OBIETTIVI - Panoramica



TRAGUARDI

rappresenta un risultato **qualitativo** oggettivamente **verificabile** nell'ambito dell'**attuazione** degli interventi



OBIETTIVI

rappresenta un risultato **quantitativo** e **concreto** oggettivamente **verificabile** nell'ambito dell'**attuazione** degli interventi

Si rappresenta di seguito una **panoramica** complessiva di Traguardi&Obiettivi EU previsti per ciascuna Missione del PNRR

M1 - INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO DIGITALIZZAZIONE

220



88



132

M2 - RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA

141



56



85

M3 - INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE

32



17



15

M4 - ISTRUZIONE E RICERCA

52



20



32

M5 - INCLUSIONE E COESIONE

54



22



32

M6 - SALUTE

28





10



18

TRAGUARDI & OBIETTIVI - Cronoprogramma

L'Italia potrà richiedere ed ottenere dalla CE i **finanziamenti** spettanti su **base semestrale** solo a fronte dell'effettivo **conseguimento** dei **traguardi** e degli **obiettivi intermedi**, secondo una sequenza temporale predefinita e concordata con le Istituzioni europee, che impone tempi di realizzazione stringenti, molto più rapidi di quelli usuali. Si riporta di seguito un **quadro sintetico degli obiettivi quantitativi** e dei **traguardi intermedi**, suddivisi per annualità.

ANNI	 N° TRAGUARDI EU	 N° OBIETTIVI EU	TOTALE (T&O EU)
2021	49	2	51
2022	83	17	100
2023	43	53	96
2024	21	68	89
2025	10	60	70
2026	7	114	121
Totale	213	314	527

PNRR – I PRINCIPI TRASVERSALI

Nell'attuazione delle **6 Missioni** le Amministrazioni sono chiamate a rispettare ulteriori **principi trasversali** a tutti gli interventi finanziati nell'ambito del Piano.



**NON CAUSARE DANNI AMBIENTALI
(DO NO SIGNIFICANT HARM - DNSH)**



**VALORIZZAZIONE E NUOVE OPPORTUNITA'
PER I GIOVANI**



**TRACCIARE GLI EFFETTI SU CLIMA
E DIGITALIZZAZIONE**



RIDUZIONE DIVARI TERRITORIALI



EQUITÀ DI GENERE

TRANSIZIONE VERDE E DNSH

37.5%

DELLO
STANZIAMENTO TOTALE PER
OBIETTIVI CLIMATICI



RIFORME CHIAVE

- Strategia nazionale di economia circolare e rifiuti
- Quadro giuridico per un uso più efficiente delle risorse idriche
- Semplificazione delle procedure per energie rinnovabili e ristrutturazioni
- Servizi pubblici locali



INVESTIMENTI CHIAVE

- Efficienza energetica negli edifici residenziali (€ 12,1 Mld)
- Mobilità sostenibile (€ 32,1 Mld)
- Energia rinnovabile ed economia circolare (€ 18 Mld)



DNSH

Nessuna misura del piano arrega danno agli obiettivi ambientali



NETWORK

Reti Intelligenti (€ 3,6 Mld)

FOCUS: TRANSIZIONE DIGITALE

25,1%

DELLO STANZIAMENTO
TOTALE PER OBIETTIVI DIGITALI



RIFORME CHIAVE

- Miglioramento dell'interoperabilità e migrazione cloud per le pubbliche amministrazioni
- Creazione di un "Ufficio per la trasformazione della PA digitale".



INVESTIMENTI CHIAVE

- Sviluppo della banda ultra larga fissa e reti 5G (€ 6,7 Mld)
- Digitalizzazione delle imprese (€ 13,4 Mld)
- Digitalizzazione della P.A. (€ 6,1 Mld)



PROGETTI TRANSFRONTALIERI MULTINAZIONALI

- Sviluppo di reti 5G lungo i corridoi europei 5G
- Partecipazione alle IPCEI pianificate Cloud e Microelettronica



AZIONI DI SETTORE SPECIFICHE

- Pubblica Amministrazione
- Giustizia
- Salute
- Educazione

FOCUS: PARITÀ DI GENERE, GIOVANI E DIVARI TERRITORIALI

40%

**DELLE RISORSE TERRITORIALIZZABILI
DEDICATE AL MEZZOGIORNO D'ITALIA**



DIVARI TERRITORIALI

- Indicazioni negli Avvisi di criteri valutativi per gli investimenti al Sud
- Allocazione risorse in coerenza con le % previste nel PNRR



PARITÀ DI GENERE

- Le iniziative devono garantire la partecipazione delle donne
- Valutazioni preferenziali ai privati dotati del Certificato di parità di genere



FUTURE GENERAZIONI

- Gli interventi sono tesi a valorizzare e fornire nuove opportunità alle nuove generazioni
- Le riforme puntano a fornire benefici diretti e indiretti alle future generazioni
- Coerenza con le Strategie Nazionali per la valorizzazione giovanile

MISSIONE 1 - TRANSIZIONE DIGITALE

OBIETTIVO COMPLESSIVO: promuovere e sostenere la **trasformazione digitale del Paese e l'innovazione del sistema produttivo** e investire in due settori chiave per l'Italia, **TURISMO E CULTURA**.



PRINCIPALI INTERVENTI

- Banda Ultra larga e connessioni veloci
 - Polo Strategico Nazionale
 - Formazione competenze digitali
 - Economia Spaziale
 - Credito d'imposta per investimenti
 - Riqualficazione siti storici e culturali
 - Miglioramento delle strutture turistico-ricettive e dei servizi turistici
- **M1C1**
Digitalizzazione,
Innovazione e sicurezza nella PA (9,72 mld)
 - **M1C2**
Digitalizzazione, innovazione
e competitività del sistema produttivo (23,9 mld)
 - **M1C3**
Turismo e cultura 4.0 (6,68 mld)

49,04 MLD € | 40,3 Mld RRF di cui 4,3 Mld su progetti in essere
8,74 Mld Fondo Complementare

MISSIONE 2 - TRANSIZIONE VERDE

OBIETTIVO COMPLESSIVO: migliorare la **sostenibilità** e la **resilienza** del sistema economico assicurando una **transizione equa e inclusiva**.



PRINCIPALI INTERVENTI

- Potenziamento rete di raccolta differenziata e impianti di trattamento/riciclo
- Potenziamento capacità reti elettriche
- Superbonus 110%
- Riqualficazione energetica edifici pubblici
- Dissesto idrogeologico
- Piani urbani integrati
- Investimenti nell'idrogeno
- Rinnovo degli autobus per il trasporto pubblico locale

■ M2C1

Economia circolare e agricoltura sostenibile (5,27 mld)

■ M2C2

Energia rinnovabile idrogeno rete mobilità sostenibile (23,78 mld)

■ M2C3

Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici (15,36 mld)

■ M2C4

Tutela del territorio e della risorsa idrica (15,05 mld)

68,66 MLD € | 59,5 Mld RRF di cui 21,7 Mld su progetti in essere
9,16 Mld Fondo Complementare

MISSIONE 3 - INFRASTRUTTURE MOBILITA' SOSTENIBILE

OBIETTIVO COMPLESSIVO: sviluppo razionale di una **infrastruttura di trasporto moderna sostenibile** ed **estesa** a tutte le aree del Paese.



PRINCIPALI INTERVENTI

- Trasporti ferroviari ad alta velocità e alta velocità di rete
 - Progetto EU dei sistemi di sicurezza e segnalazione esistenti (ERMTS)
 - Modernizzazione e potenziamento delle linee ferroviarie regionali
 - Investimenti sui porti verdi e digitalizzazione della catena logistica
- **M3C1**
Investimenti sulla rete ferroviaria (24,77 mld)
 - **M3C2**
Intermodalità e logistica integrata (0,63 mld)

31,46 MLD € | 25,4 Mld RRF di cui 11,2 Mld su progetti in essere
6,06 Mld Fondo Complementare

MISSIONE 4 - ISTRUZIONE E RICERCA

OBIETTIVO COMPLESSIVO: rafforzare il **sistema educativo**, le **competenze digitali** e **STEM**, la **ricerca** e il **trasferimento tecnologico**.



PRINCIPALI INTERVENTI

- Asili nido, scuole materne e servizi di educazione e cura per la prima infanzia
 - Scuola 4.0
 - Formazione degli insegnanti e rafforzamento dell'istruzione nelle discipline STEM
 - Risanamento strutturale degli edifici scolastici
 - Sviluppo e rafforzamento dell'istruzione professionalizzante
 - Riforma di orientamento, programmi di dottorato e corsi di laurea Rafforzamento della filiera della ricerca e del trasferimento tecnologico
 - Potenziamento strutture di ricerca e creazione di "campioni nazionali di R&S"
 - Partecipazione alle grandi iniziative Europee IPCEI (Importanti Progetti di Interesse Comune Europeo)
- **M4C1**
Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido all'università (19,44 mld)
 - **M4C2**
Dalla ricerca all'impresa (11,44 mld)

31,90 MLD € | 30,9 Mld RRF di cui 6,9 Mld su progetti in essere
1,0 Mld Fondo Complementare

MISSIONE 5 - INCLUSIONE E COESIONE

OBIETTIVO COMPLESSIVO: facilitare la **partecipazione al mercato del lavoro**, anche attraverso la formazione, e **rafforzare le politiche attive del lavoro**; favorire **l'inclusione sociale**.



PRINCIPALI INTERVENTI

- Politiche attive del lavoro e sviluppo di centri per l'impiego
 - Imprenditorialità femminile
 - Investimenti infrastrutturali per le Zone Economiche Speciali
 - Strategia nazionale per le aree interne
 - Rigenerazione urbana per i Comuni sopra i 15mila abitanti
 - Piani urbani integrati per le periferie delle città metropolitane
 - Rafforzamento dei servizi sociali e interventi per le persone vulnerabili
- **M5C1**
Politiche per il lavoro (6,66 mld)
 - **M5C2**
Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore (11,22 mld)
 - **M5C3**
Interventi speciali per la coesione territoriale (1,98 mld)

22,57 MLD € | 19,8 Mld RRF di cui 4,3 Mld su progetti in essere
2,77 Mld Fondo Complementare

MISSIONE 6 - SALUTE

OBIETTIVO COMPLESSIVO: rafforzare la **prevenzione** e i **servizi sanitari** sul territorio, **modernizzare** e **digitalizzare il sistema sanitario** e garantire **equità di accesso alle cure**.



PRINCIPALI INTERVENTI

- Assistenza di prossimità diffusa sul territorio e cure primarie e intermedie (attivazione di 1.288 Case di Comunità e 381 Ospedali di Comunità)
 - Potenziamento dell'assistenza domiciliare
 - Telemedicina e assistenza remota (attivazione di 602 Centrali Operative Territoriali)
 - Aggiornamento del parco tecnologico, delle attrezzature per diagnosi e cura
 - Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione e l'analisi dei dati (inclusa la diffusione ed effettivo utilizzo del Fascicolo sanitario elettronico)
 - Programmi di formazione per il personale medico e amministrativo
 - Ricerca Biomedica
- **M6C1**
Reti di prossimità, strutture intermedie e telemedicina (7 mld)
 - **M6C2**
Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario nazionale (8,63 mld)

18,49 MLD € | 15,6 Mld RRF di cui 3,0 Mld su progetti in essere
2,89 Mld Fondo Complementare

L'IMPATTO DEL PNRR SULL'ECONOMIA E SULL'OCCUPAZIONE DEL PAESE

La realizzazione del Piano aumenterà il PIL e l'occupazione. L'aumento rifletterà sia effetti di domanda (nel breve periodo), sia l'incremento dello stock di capitale pubblico e della produttività (nel medio periodo). Si stima che nel 2026 il PIL possa essere superiore del **3,6% allo scenario senza Piano** (tra 1,5% e 2,5% nelle stime CE).

1

SOSTEGNO ALLA RIPRESA CICLICA

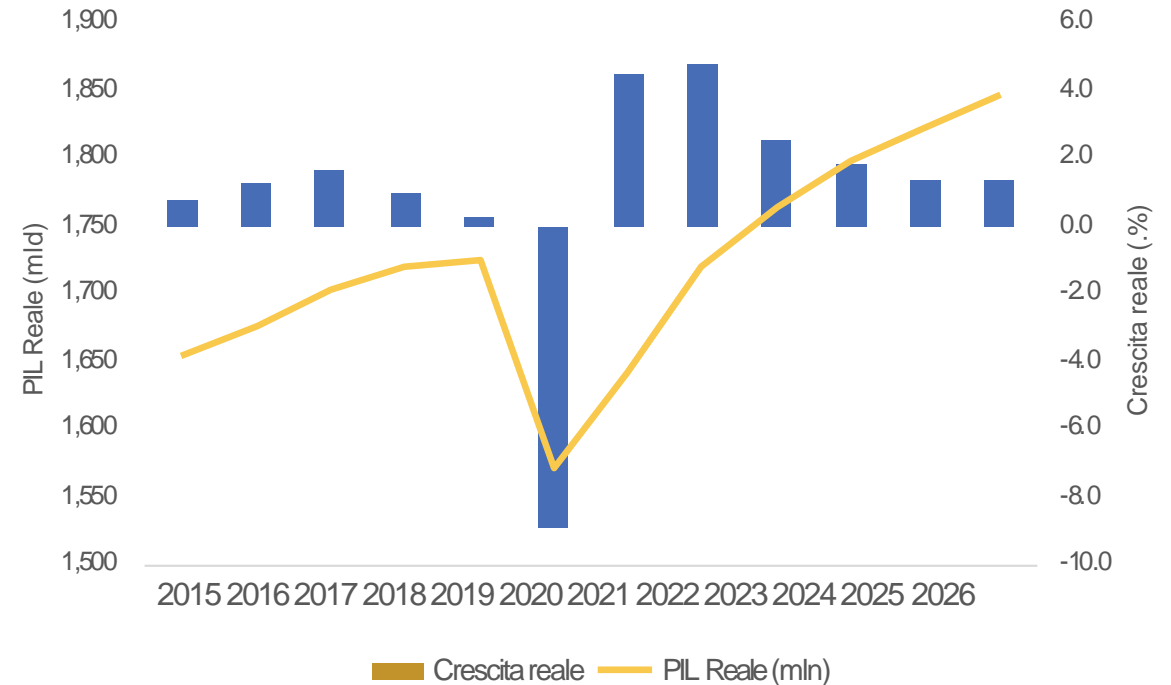
Una **ripresa più robusta** e strutturalmente sostenuta negli anni.

2

AUMENTO DELLA CRESCITA POTENZIALE

Incremento produttività grazie a innovazione, digitalizzazione e investimenti in capitale umano.

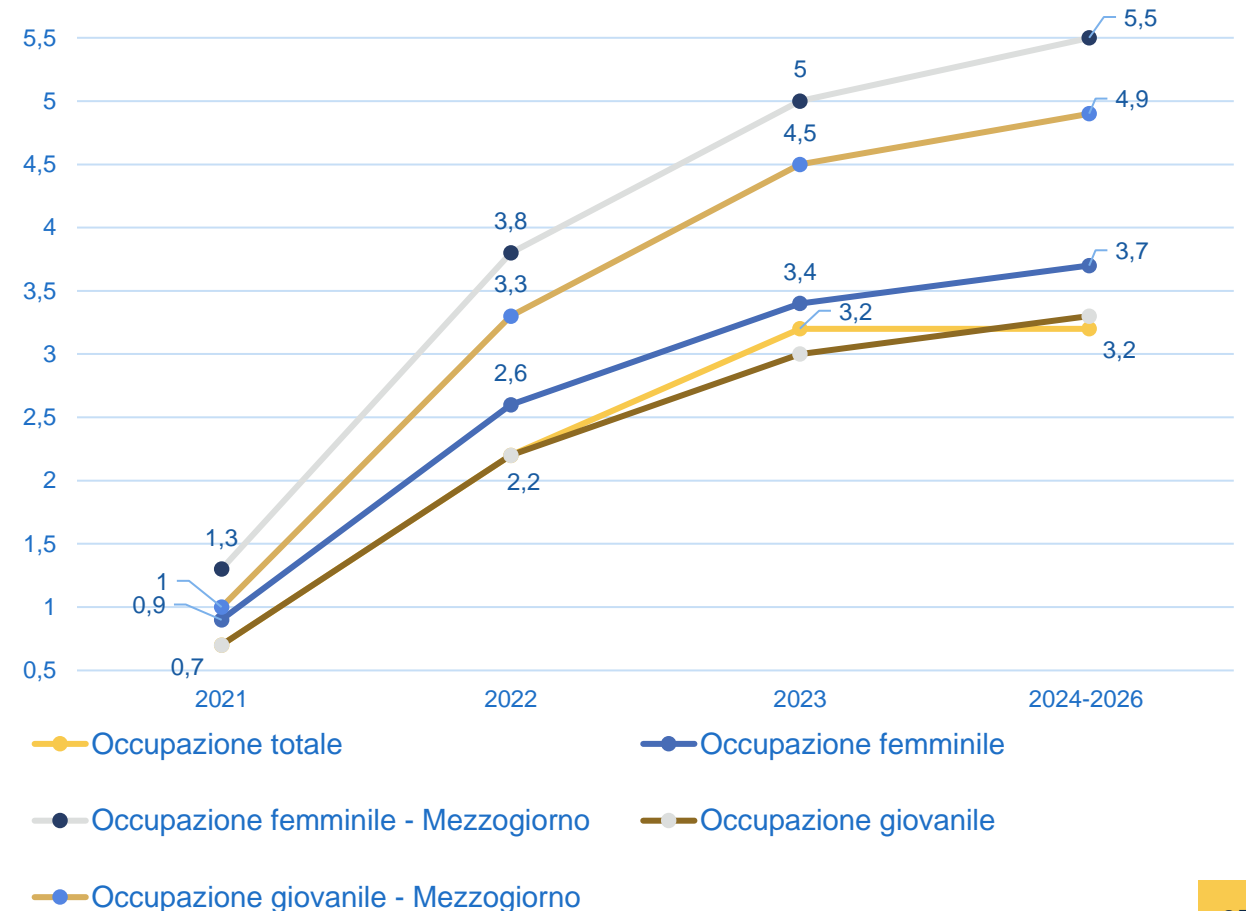
Aumento occupazionale previsto (2024-2026) è di + 3,2 punti percentuali



IMPATTI OCCUPAZIONALI PER LA PARITÀ DI GENERE, GIOVANI E DIVARI TERRITORIALI

Gli incrementi occupazionali attesi produrranno significativi effetti positivi anche nei 3 principi orizzontali relativi alla **parità di genere, alla valorizzazione dei giovani e alla riduzione dei divari territoriali**.

- **L'occupazione femminile registrerà un aumento del 3,7% nell'ultimo triennio dell'orizzonte temporale rispetto allo scenario di base**
- **L'occupazione giovanile registrerà un aumento del 3,2%**
- **L'attivazione di posti di lavoro sarà maggiore nel Mezzogiorno**



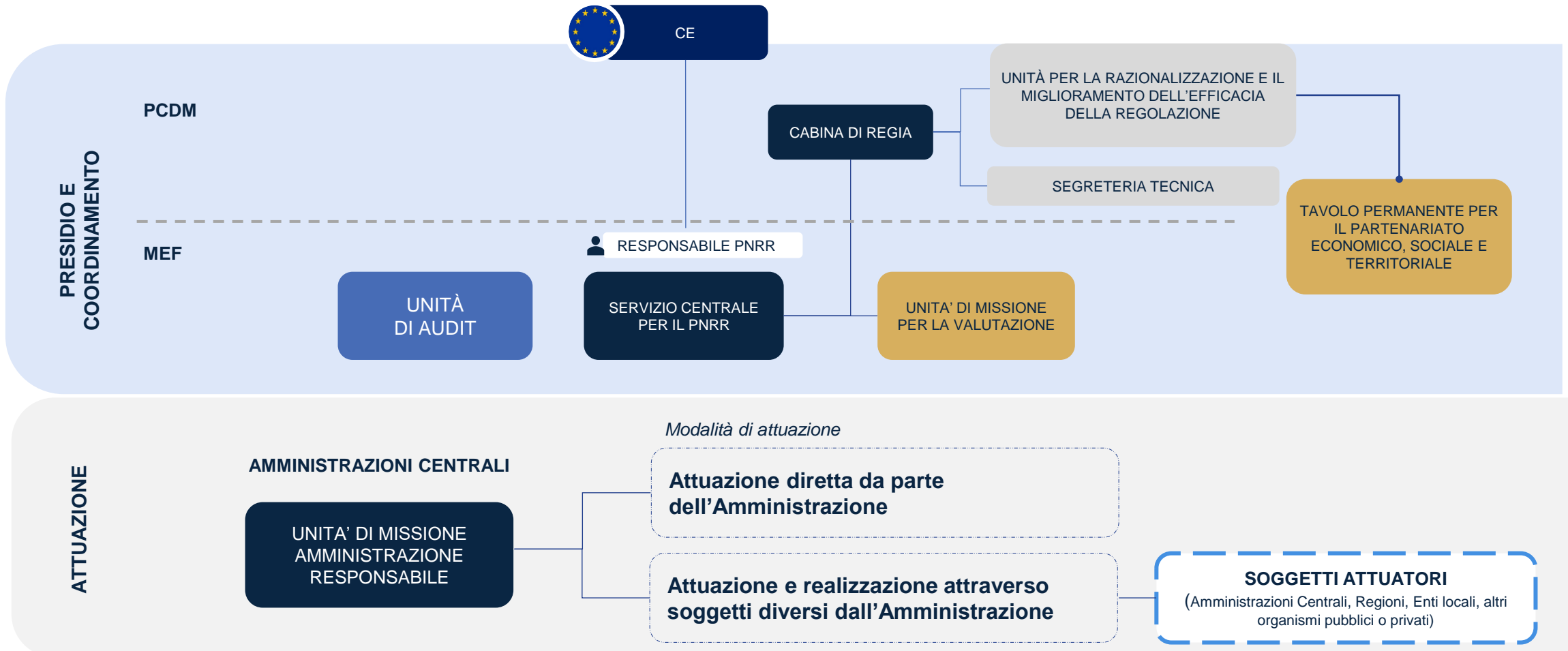


02

IL MODELLO ORGANIZZATIVO DEL PNRR

IL MODELLO ORGANIZZATIVO DEL PNRR

Al fine di garantire l'efficace attuazione del PNRR e il conseguimento di Traguardi e Obiettivi, con **la Legge n. 108 del 29 luglio 2021** (ex Decreto Legge n. 77 del 31 maggio 2021), è stato definito un modello Organizzativo articolato su **2 livelli di gestione** (presidio e coordinamento, attuazione delle misure) che favorirà le interlocuzioni con la CE in tutte le fasi di **attuazione, controllo e rendicontazione** conseguenti al pieno conseguimento di Traguardi e Obiettivi.



PRESIDIO DEL PNRR



Cabina di Regia



Presidente del Consiglio dei Ministri



Presidenza del Consiglio dei Ministri



Indirizzi per l'attuazione PNRR e relazione alle Camere



Art. 2 del Decreto Legge n. 108 del 29 luglio 2021

Istituito presso la **Presidenza del Consiglio dei ministri**, è designato ad **analizzare l'avanzamento del Piano** e i **progressi compiuti** (*traguardi e obiettivi*), e a confrontarsi con il partenariato territoriale, economico e sociale mediante il Tavolo permanente. Inoltre, aggiorna periodicamente il PCM sullo stato di avanzamento degli **interventi del PNRR** e propone l'eventuale attivazione **dei poteri sostitutivi**, ai sensi dell'art. 12 della L. 108/21 **in caso di ritardo, inerzia o difformità nell'esecuzione dei progetti da parte dei Soggetti attuatori**.

PRESIDIO DEL PNRR



**Tavolo Permanente
Partenariato economico,
sociale e territoriale**



Rappresentanti delle parti sociali, del Governo, delle Regioni, delle Province autonome e Enti locali



Funzioni consultive sull'attuazione del PNRR



Art. 3 della Legge n. 108 del 29 luglio 2021

Esercita **funzioni consultive** nelle materie e per le questioni connesse all'attuazione del PNRR e **effettua segnalazioni** alla Cabina di Regia e al Servizio centrale per il PNRR in relazione ad ogni profilo ritenuto rilevante ai fini della realizzazione del Piano, al fine di favorire il superamento di circostanze ostative e agevolare l'efficace e celere attuazione degli interventi.

PRESIDIO DEL PNRR



Servizio Centrale PNRR



Referente Unico PNRR per la CE



Direzione Generale con 6 Uffici dirigenziali



Sorveglianza, coordinamento della gestione, monitoraggio, controllo, rendicontazione e gestione finanziaria del Piano



Art. 22 Reg. Ue 241/2021

Art. 6 della Legge n. 108 del 29 luglio 2021

Rappresenta il **punto di contatto nazionale** per l'attuazione del PNRR e si articola in **sei uffici** per la gestione e attuazione, monitoraggio, rendicontazione e controllo, gestione del Fondo di Rotazione del NGEU-Italia e dei connessi flussi finanziari. Coordina l'attuazione in Italia del PNRR supportando le Amministrazioni nelle relative attività. Cura i rapporti con le strutture di coordinamento PNRR delle singole Amministrazioni e con la cabina di regia del PNRR. Gestisce il portale del PNRR

PRESIDIO DEL PNRR



Unità di Audit



MEF – RGS - IGRUE



Ufficio dirigenziale di livello non generale



Audit di sistema, di operazione e di performance su traguardi&obiettivi



Art. 22 Reg. Ue 241/2021
Art. 7 della Legge n. 108 del 29 luglio 2021

Effettua le **verifiche di sistema**, le **verifiche delle operazioni** e le **verifiche delle performance** (*traguardi & obiettivi*). Inoltre, predispone un **Piano d'indagine generale (Audit Planning Memorandum)**, che definisce gli obiettivi, l'estensione ed il cronoprogramma delle attività di controllo.

PRESIDIO DEL PNRR



Unità di Valutazione



Unità di missione



2 Uffici di livello dirigenziale di livello non generale



Valutazione in itinere ed ex post e coerenza traguardi&obiettivi



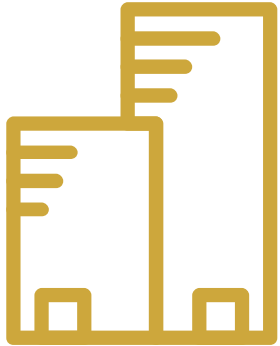
Art. 1 comma 1050 della L. 178/2020

Art. 19 e 20 del Reg. UE 241/2021

Art. 7 della Legge n. 108 del 29 luglio 2021

Ha il compito di **accompagnare** l'attuazione del Piano: a) verificando **la coerenza di indicatori, traguardi e obiettivi** previsti dal PNRR; b) valutando il loro conseguimento per supportare il servizio centrale nel processo di rendicontazione alla CE. Inoltre, predispone i **rapporti di valutazione sul conseguimento degli obiettivi** del PNRR, contribuendo all'analisi della qualità dei dati del sistema di monitoraggio del Piano.

ATTUAZIONE DEL PNRR



**Amministrazione centrale
titolare di intervento PNRR**



Referente Unico Amministrazione



Unità di Missione dirigenziale generale con al massimo 3 uffici dirigenziali



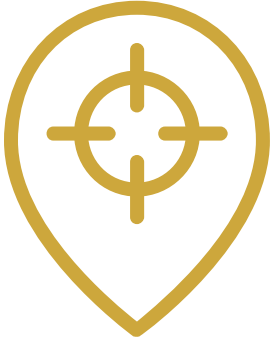
Monitoraggio, rendicontazione e controllo delle riforme



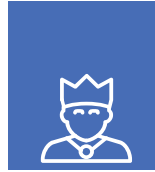
Art. 8 della Legge n. 108 del 29 luglio 2021

Amministrazioni o Organismi di diritto pubblico a cui fanno capo una o più Misure e sono responsabili della **gestione finanziaria, del monitoraggio** e dell'**avanzamento complessivo** delle misure assegnate, del **controllo** sul livello di conseguimento di *traguardi&obiettivi* e della **rendicontazione** verso la Struttura di servizio centrale per il PNRR.

ATTUAZIONE DEL PNRR



Soggetti Attuatori



In base alla tipologia di misura ed al settore di intervento: a) Amministrazioni centrali; b) Regioni, Province autonome di Trento e di Bolzano/ Enti locali; c) Società pubbliche/private; d) altri Enti pubblici.



Operano in condizioni di **autonomia organizzativa**, secondo le regole dei rispettivi ordinamenti, ferme restando il rispetto delle regole specifiche del PNRR



Realizzazione operativa degli interventi



Art. 9 della Legge n. 108 del 29 luglio 2021

I soggetti attuatori hanno la **responsabilità della realizzazione operativa degli interventi**: avvio, esecuzione, monitoraggio e rendicontazione. Possono essere Amministrazioni centrali, Regioni, Enti locali, ovvero altri organismi pubblici o privati a seconda della natura e del settore di riferimento dell'intervento.

RAFFORZAMENTO DELLA CAPACITA' AMMINISTRATIVA



POTENZIAMENTO DELLE PERSONE

L. 108/2021

- Supporto Servizio centrale PNRR a cura di esperti Sogei e Studiare Sviluppo
- Supporto operativo per Soggetti Attuatori assicurato da società pubbliche e Enti in House

L. 113/2021

- Collaborazione di 1000 professionisti a supporto di Regioni ed Enti Locali
- 338 Unità in PCM per la trasformazione digitale della PA



MODELLI & STRUMENTI

L. 178/2020

- Sistema Informativo ReGIS per la gestione multilivello del PNRR

L. 108/2021

- Linee Guida e Modelli operativi redatti dal Servizio Centrale per le Amministrazioni responsabili
- Contratti e Accordi Quadro Consip

L. 113/2021

- Analisi e studi di Formez PA per l'individuazione di processi performanti e delle procedure migliori



SEMPLIFICAZIONI NORMATIVE

L. 108/2021

- Poteri sostitutivi
- Superamento del dissenso
- Iter speciale Grandi Opere
- Altre semplificazioni in tema ambientale



Italiadomani

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

03

COORDINAMENTO MEF SU ATTUAZIONE DEL PNRR

SISTEMA DI GESTIONE E CONTROLLO

Le procedure che guidano l'attuazione del PNRR costituiscono il Sistema di Gestione e Controllo del Piano e si articolano in una serie di **documenti ufficiali di natura organizzativa, tecnica e operativa** per agire nel rispetto delle previsioni regolamentari europee e nazionali, condivise tra tutti i soggetti a vario titolo coinvolti.



MODELLO ORGANIZZATIVO DEL PNRR



SIGECO PNRR - descrizione strutture e funzioni a livello Centrale per il coordinamento del Piano



PROCEDURE PER LA FASE DI ATTIVAZIONE DELLE MISURE



INDICAZIONI OPERATIVE – rivolte alle Amministrazioni per l'attivazione delle misure (es: Definizione contenuti dei Bandi/Avvisi; contabilizzazione; ecc.)



PROCEDURE PER LA FASE DI REALIZZAZIONE DEI PROGETTI



MANUALISTICA - dettagli operativi delle attività e degli obblighi a cui i Soggetti Attuatori dovranno attenersi nell'esecuzione dei progetti

LE PROCEDURE DEL PNRR PER IL PRESIDIO CENTRALE

A livello centrale vengono svolte attività volte a garantire una costante **sorveglianza** sui **tempi di esecuzione**, sulla **spesa** e sui **relativi risultati conseguiti**.



ATTUAZIONE



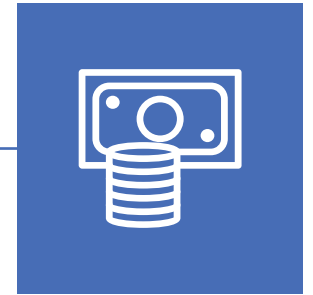
MONITORAGGIO



CONTROLLO
AMMINISTRATIVO-
CONTABILE



RENDICONTAZIONE



GESTIONE
RISORSE
FINANZIARIE

LE PROCEDURE DEL PNRR PER IL PRESIDIO CENTRALE

A livello centrale vengono svolte attività volte a garantire una costante **sorveglianza** sui **tempi di esecuzione**, sulla **spesa** e sui **relativi risultati conseguiti**.

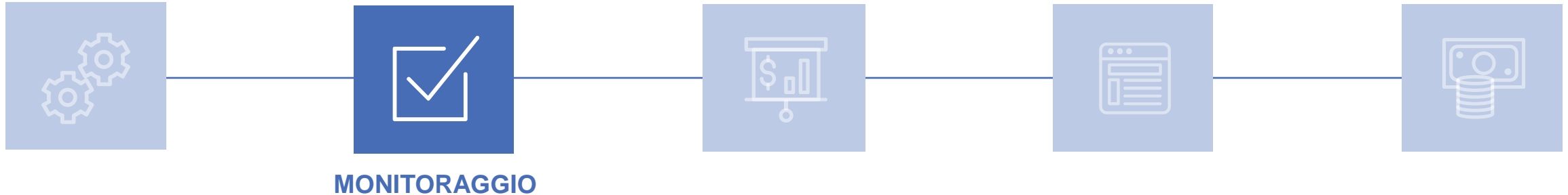


ATTUAZIONE

- Definizione del **Sistema di Gestione e Controllo**, delle **Linee guida** e degli **Orientamenti** per le Amministrazioni centrali titolari di interventi;
- Controllo sulla coerenza rispetto la fase di attuazione del Piano rispetto a **traguardi e obiettivi** programmati;
- Definizione delle **misure correttive**;
- Definizione delle azioni di **rafforzamento della capacità amministrativa**, anche per il tramite di società in house.

LE PROCEDURE DEL PNRR PER IL PRESIDIO CENTRALE

A livello centrale vengono svolte attività volte a garantire una costante **sorveglianza** sui **tempi di esecuzione**, sulla **spesa** e sui **relativi risultati conseguiti**.



- Acquisizione dei **dati** di avanzamento degli interventi, nonché del raggiungimento dei relativi traguardi e obiettivi;
- **Assistenza alle Amministrazioni** centrali titolari di interventi per garantire correttezza, completezza e qualità dei dati di monitoraggio;
- Predisposizione dei **rapporti** e delle **relazioni** di monitoraggio;
- Sviluppo e gestione del **sistema informativo** del PNRR.

LE PROCEDURE DEL PNRR PER IL PRESIDIO CENTRALE

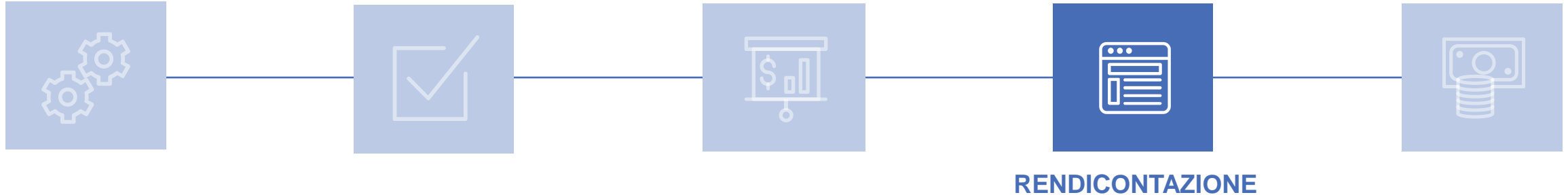
A livello centrale vengono svolte attività volte a garantire una costante **sorveglianza** sui **tempi di esecuzione**, sulla **spesa** e sui **relativi risultati conseguiti**.



- Controlli di regolarità amministrativa e contabile sulle rendicontazioni di spesa, sul conseguimento di traguardi e obiettivi e la verifica della compatibilità con i principi e la normativa europea e nazionale;
- **Controllo della correttezza delle richieste di pagamento, da inviare alla Commissione europea;**
- **Verifiche** sul funzionamento dell'apparato amministrativo delle amministrazioni coinvolte nella gestione e nell'attuazione del PNRR da parte dell'**Unità di Controllo**;
- **Verifica** circa il **corretto conseguimento** di **traguardi e obiettivi** da parte dell'**Unità di Valutazione**.

LE PROCEDURE DEL PNRR PER IL PRESIDIO CENTRALE

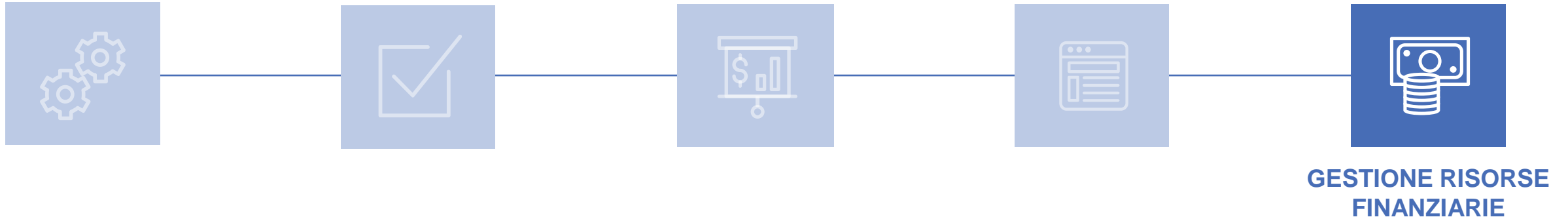
A livello centrale vengono svolte attività volte a garantire una costante **sorveglianza** sui **tempi di esecuzione**, sulla **spesa** e sui **relativi risultati conseguiti**.



- Predisposizione **richieste di pagamento** alla Commissione europea, comprensive dei documenti della sintesi degli Audit e della dichiarazione di sana gestione finanziaria;
- Tenuta della **contabilità degli importi** richiesti alla Commissione europea;
- Verifica al fine di garantire che le Amministrazioni titolari degli interventi del PNRR forniscano **informazioni adeguate** a sostegno delle loro richieste;
- Aggiornamento rispetto l'avanzamento **finanziario** e il **conseguimento di traguardi e obiettivi** sul sistema informativo del PNRR.

LE PROCEDURE DEL PNRR PER IL PRESIDIO CENTRALE

A livello centrale vengono svolte attività volte a garantire una costante **sorveglianza sui tempi di esecuzione**, sulla **spesa** e sui **relativi risultati conseguiti**.



- Presidio dei **flussi finanziari** del Fondo di Rotazione del **Next Generation EU - Italia**;
- **Assegnazione e trasferimento delle risorse** in favore delle Amministrazioni centrali titolari di interventi/soggetti attuatori;
- Verifica circa la **tracciabilità** delle operazioni finanziarie e la conservazione elettronica dei relativi atti;
- Monitoraggio sulle **attività di recupero** degli interventi **degli importi** indebitamente utilizzati.

04

IL RUOLO DELLE ALTRE AMMINISTRAZIONI

IL RUOLO DELLE AMMINISTRAZIONI CENTRALI: strutture di missione PNRR

Le **Amministrazioni centrali titolari di interventi** sono responsabili dell'**avanzamento della spesa** e del **conseguimento di *traguardi e obiettivi*** e si dotano di un'apposita **Unità di Missione** al fine di assicurare le funzioni principali di **gestione, monitoraggio, rendicontazione e controllo** del PNRR.



COORDINAMENTO DELLA GESTIONE

- Presidio continuo dell'**attuazione degli interventi** rispetto l'avanzamento finanziario e il corretto e coerente raggiungimento di *traguardi e obiettivi*;
- Predisposizione di **Linee guida e Istruzioni operative**;
- Gestione delle **risorse finanziarie**;
- Presidio dell'attività di **informazione e pubblicità**;
- Conservazione e archiviazione documentale sul sistema informativo del PNRR.



MONITORAGGIO

- Alimentazione e trasmissione dei dati di **monitoraggio fisico, finanziario e procedurale** al Servizio centrale per il PNRR;
- Verifica circa la **completezza e veridicità dei dati di monitoraggio** relativi agli interventi di competenza;
- **Assistenza agli utenti** del sistema per le misure di propria competenza;
- **Interlocuzione continua con il Servizio centrale per il PNRR** su eventuali criticità/esigenze di assistenza e supporto.



RENDICONTAZIONE E CONTROLLO

- Ricezione delle **domande di rimborso** presentate dai soggetti attuatori;
- Verifica della **regolarità di procedure e spese** e del coerente e corretto **conseguimento di *traguardi e obiettivi***;
- Trasmissione attraverso il sistema informativo del PNRR delle **richieste di pagamento** per il Servizio Centrale per il PNRR;
- **Recupero delle somme indebitamente versate.**

IL RUOLO DELLE AMMINISTRAZIONI CENTRALI: Direzioni/Uffici operativi

Le **Direzioni operative/Uffici delle Amministrazioni** centrali titolari degli interventi possono svolgere, a seconda della natura delle azioni, i seguenti ruoli:

1. **Soggetti attuatori degli interventi**, nel caso in cui provvedono direttamente, anche per il tramite di affidamenti a società pubbliche o in house, alla realizzazione dei progetti del PNRR (interventi a titolarità). Di norma, ciò avviene per i progetti già individuati nel PNRR, come ad esempio le misure nel settore della Giustizia, oppure del Rafforzamento della P.A.;
2. **Intermediari dell'attuazione (interventi cosiddetti a regia)**, nel caso in cui, l'attuazione dei progetti attraverso cui si perseguono gli obiettivi della misura del PNRR, è di competenza di Organismi terzi, di norma Regioni/Enti territoriali che vengono individuati attraverso le procedure specifiche previste per il settore di riferimento della misura di cui si tratta. E' questo il caso tipico degli interventi nel settore della sanità.

LE PA CENTRALI: Direzioni/Uffici operativi

Quando operano come **Intermediari (interventi a regia)**, le Direzioni operative/Uffici delle Amministrazioni svolgono le seguenti principali funzioni:

1. **Attivano le procedure per l'attuazione delle misure** (emanazione di bandi/avvisi pubblici per selezionare i progetti; ripartizione delle risorse tra le Amministrazioni titolari dei progetti; stabiliscono i criteri di accesso ai finanziamenti della misura; ecc.).
2. **Impartiscono istruzioni ai titolari dei progetti** (beneficiari) per assicurare la tempestiva ed efficace gestione ed il corretto utilizzo delle risorse finanziarie.
3. **Monitorano l'attuazione dei singoli progetti** ed alimentano il relativo sistema informatico inviando i relativi dati alla struttura di missione PNRR della stessa Amministrazione.

...Segue: Direzioni/Uffici operativi

4. **Emanano istruzioni per i beneficiari rivolte a prevenire, correggere e sanzionare** irregolarità, frodi, conflitti di interesse, doppio finanziamento
5. **Effettuano le verifiche di legalità e amministrativo-contabili** per garantire la regolarità delle procedure di attuazione, delle spese sostenute.
6. **Rendicontano periodicamente le spese** sostenute e dichiarate dai beneficiari finali, nonché il conseguimento di traguardi e obiettivi, dopo aver espletato le verifiche sulla correttezza ed ammissibilità.
7. **Avviano le procedure di recupero e restituzione** delle risorse indebitamente utilizzate nei confronti dei beneficiari/soggetti attuatori dei progetti.

LE PA CENTRALI come soggetti attuatori

I **Soggetti Attuatori** sono **responsabili dell'avvio, dell'attuazione e dell'avanzamento dei singoli Progetti**, della regolarità delle procedure e delle spese rendicontate, nonché del monitoraggio sul conseguimento degli indicatori associati ai propri progetti e/o al conseguimento di *traguardi e obiettivi*.



AMMINISTRAZIONI
CENTRALI

Principali attività



Gestire operativamente i progetti nel rispetto delle norme generali e delle regole specifiche del PNRR



Garantire la regolarità delle procedure seguite per realizzare i progetti e la **correttezza delle spese** sostenute



Rispettare le prescrizioni in materia di:

- irregolarità,
- frodi,
- conflitti di interesse,
- doppio finanziamento



Restituire le risorse indebitamente utilizzate



Rispettare gli obblighi connessi al **monitoraggio** dello **stato di avanzamento** e al conseguimento di **traguardi e obiettivi** associati al progetto



Presentare le Domande di Rimborso per le spese effettivamente sostenute o dei *costi esposti maturati*



Rispettare gli obblighi di informazione e comunicazione e garantire la corretta tenuta della documentazione di progetto



05

FOCUS: IL RUOLO DELLE REGIONI/ENTI TERRITORIALI

FOCUS: IL RUOLO DELLE REGIONI E DEGLI ENTI LOCALI



REGIONI E PROVINCE
AUTONOME



ENTI LOCALI

Il Piano include un ampio spettro di investimenti e riforme che prevedono il coinvolgimento attivo delle Amministrazioni territoriali ed è stato stimato che una rilevante quantità di risorse, **per più di 80 miliardi di euro, avrà una ricaduta diretta sul territorio.**

FOCUS: IL RUOLO DELLE REGIONI E DEGLI ENTI LOCALI

Le Amministrazioni territoriali **concorrono a realizzare il PNRR** attraverso:

- 1** **La titolarità di specifiche progettualità (beneficiari/soggetti attuatori)**, e la loro concreta realizzazione (es. asili nido, progetti di rigenerazione urbana, edilizia scolastica e ospedaliera; interventi per il sociale).
- 2** **La partecipazione in qualità di destinatari finali** alla realizzazione di progetti attivati a livello nazionale (es. in materia di digitalizzazione).
- 3** **La partecipazione alla definizione e messa in opera di molte delle riforme** previste dal Piano (es. in materia di disabilità, servizi pubblici locali, turismo, ecc.), lavorando **in stretta sinergia con le Amministrazioni centrali** anche nell'ambito della sede istituzionale della Conferenza Unificata e del tavolo permanente di partenariato.

FOCUS: IL RUOLO DELLE REGIONI E DEGLI ENTI LOCALI

Nel ruolo di **Beneficiari/Soggetti attuatori**, le Regioni e gli Enti Locali assumono la **responsabilità della gestione dei singoli Progetti**, sulla base degli specifici criteri e modalità stabiliti nei provvedimenti di assegnazione delle risorse adottati dalle Amministrazioni centrali titolari degli interventi, sulla base di quanto previsto dalla normativa vigente per i singoli settori di riferimento.

In tal caso, le Regioni/Enti Locali:

- **Accedono ai finanziamenti** partecipando ai Bandi/Avvisi emanati dai Ministeri competenti per la selezione dei progetti, ovvero ai provvedimenti di riparto fondi ove previsto;
- **Ricevono, di norma, direttamente dal MEF** le risorse occorrenti per realizzare i progetti, mediante versamenti nei conti di tesoreria, salvo il caso di risorse già giacenti sui capitoli di bilancio dei Ministeri;
- **Devono realizzare gli interventi nel rispetto delle norme vigenti** e delle regole specifiche stabilite per il PNRR (es. DNSH, spese entro il mese di agosto 2026, ecc.);
- **Devono rispettare gli obblighi di monitoraggio, rendicontazione e controllo** e concorrere al conseguimento di **traguardi e obiettivi** associati al progetto;
- **Devono prevenire e correggere eventuali irregolarità e restituire le risorse** indebitamente utilizzate.

FOCUS: IL RUOLO DELLE REGIONI E DEGLI ENTI LOCALI

La partecipazione in qualità di destinatari finali delle Regioni e degli Enti Locali alla realizzazione di progetti attivati a livello nazionale avviene mediante la partecipazione a Bandi/Avvisi emanati dai Ministeri per realizzare progetti di cui sono direttamente titolari i Ministeri stessi.

E' il caso, ad esempio, del **progetto di migrazione al cloud pubblico realizzato attraverso il Polo Strategico Nazionale** (PSN). Il titolare del progetto è il MITD, ma possono aderire anche Regioni ed Enti Locali che decideranno di migrare i propri data Center sul PSN. In tal caso, riceveranno dal MITD un apposito finanziamento secondo le condizioni che saranno stabilite nel bando/avviso pubblico.

FOCUS ENTI LOCALI: INIZIATIVE RAPPRESENTATIVE

MISSIONE 1 - Transizione digitale, componente 3: turismo e cultura 4.0



“Attrattività dei borghi”

L’investimento prevede l’attuazione di una serie di iniziative attraverso il “Piano nazionale borghi”, un programma di sostegno allo sviluppo economico-sociale delle zone svantaggiate basato sulla rigenerazione culturale dei piccoli centri e sul rilancio turistico



Amministrazione titolare dell’investimento

Ministero della Cultura (MIC)



Importo totale dell’investimento

1,02 Mld

Enti Locali coinvolti

- Enti Locali (Comuni)

Ruolo degli Enti locali coinvolti

- Soggetto attuatore

Modalità di attuazione

Accesso al finanziamento mediante partecipazione a bando promosso dal MIC per Comuni fino a 5.000 abitanti e i Comuni fino a 10.000 abitanti. Le risorse saranno assegnate ai Comuni di ubicazione dei “Borghi” selezionati. Tramite Decreto del MIC sarà approvato l’elenco dei Borghi selezionati e individuati gli enti pubblici attuatori. L’azione a sostegno delle imprese sarà gestita centralmente dal MIC, coadiuvato da un ente gestore

FOCUS ENTI LOCALI: INIZIATIVE RAPPRESENTATIVE

MISSIONE 2 - Transizione verde, componente 1: Agricoltura sostenibile ed Economia Circolare



“Realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti”

L'investimento si occuperà della realizzazione di nuovi impianti di gestione dei rifiuti e ammodernamento degli impianti esistenti, anche volti a favorire il miglioramento e la meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei comuni



Amministrazione titolare dell'investimento

Ministero per la Transizione Ecologica e il Ministero per lo Sviluppo Economico



Importo totale dell'investimento

1,50 Mld

Enti Locali coinvolti

- Regioni
- Province
- Enti Locali (Comuni)

Ruolo degli Enti locali coinvolti

- Soggetto attuatore

Modalità di attuazione

Gli interventi sono proposti dai Comuni e realizzati dalle Società di servizi per la gestione dei rifiuti, previa selezione delle proposte da parte del Ministero per la Transizione Ecologica e il Ministero per lo Sviluppo Economico

FOCUS ENTI LOCALI: INIZIATIVE RAPPRESENTATIVE

MISSIONE 3 - Infrastrutture mobilità sostenibile, componente 1: investimenti sulla rete ferroviaria



“Potenziamento delle linee regionali”

L'investimento, destinato alle linee regionali e delle aree metropolitane utilizzate principalmente dai pendolari, mira a rendere i centri cittadini più accessibili e migliorare la qualità della vita delle persone che usufruiscono del mezzo pubblico per recarsi al lavoro



Amministrazione titolare dell'investimento

Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibile



Importo totale dell'investimento

0,94 Mld

Enti Locali coinvolti

- Regioni

Ruolo degli Enti locali coinvolti

- Soggetto attuatore

Modalità di attuazione

Gli interventi saranno realizzati attraverso specifiche convenzioni tra RFI, le Regioni e gli attuali gestori delle infrastrutture, ad eccezione degli interventi relativi alle linee Bari-Bitritto e Rosarno-San Ferdinando, che saranno inseriti nel Contratto di Programma MIMS-RFI

FOCUS ENTI LOCALI: INIZIATIVE RAPPRESENTATIVE

MISSIONE 4 - Istruzione e ricerca, componente 1: potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido all'università



“Piano asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia”

L'investimento prevede la costruzione, riqualificazione e messa in sicurezza degli asili e delle scuole dell'infanzia, per garantire un incremento dell'offerta formativa e degli spazi disponibili per la fascia 0-6 anni, e quindi migliorare la qualità della didattica innovando gli ambienti di apprendimento



Amministrazione titolare dell'investimento

Ministero Istruzione, in partnership con Dipartimento della Famiglia della Presidenza del Consiglio



Importo totale dell'investimento

4,60 Mld

Enti Locali coinvolti

- Enti Locali (Comuni)

Ruolo degli Enti locali coinvolti

- Soggetto attuatore
- Destinatario finale

Modalità di attuazione

Gli enti locali proprietari degli edifici adibiti ad asili nido e scuole dell'infanzia, previa presentazione di apposita domanda di accesso al finanziamento

FOCUS ENTI LOCALI: INIZIATIVE RAPPRESENTATIVE

MISSIONE 5 - Inclusione e coesione, componente 2: infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore



“Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale”

L'investimento è finalizzato a fornire ai Comuni contributi per investimenti di rigenerazione urbana, al fine di ridurre le situazioni di emarginazione e degrado sociale, nonché di migliorare la qualità del decoro urbano, del contesto sociale e ambientale nel pieno rispetto del principio DNSH



Amministrazione titolare dell'investimento

Ministero dell'Interno



Importo totale dell'investimento

3,30 Mld

Enti Locali coinvolti

- Enti Locali (Comuni, Capoluoghi di provincia, Città metropolitane)

Ruolo degli Enti locali coinvolti

- Soggetto attuatore

Modalità di attuazione

L'accesso al finanziamento da parte di Comuni (con oltre a 15.000 abitanti) avviene tramite presentazione di progetti a bandi promossi dal Ministero dell'Interno

FOCUS ENTI LOCALI: INIZIATIVE RAPPRESENTATIVE

MISSIONE 6 - Salute, componente 2: innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario nazionale



“Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero”

L’investimento mira al miglioramento della digitalizzazione delle strutture sanitarie, contribuendo ad aumentare la produttività del personale, attraverso un miglioramento delle operazioni ospedaliere, della qualità dei processi, grazie anche all’utilizzo di tecnologie all'avanguardia (es. sistemi informativi intelligenti, controllo delle strutture e sistemi di trasporto automatici)



Amministrazione titolare dell’investimento

Ministero della Salute



Importo totale dell’investimento

4,05 Mld

Enti Locali coinvolti

- Regioni
- Enti Locali (ASL, Aziende ospedaliere)

Ruolo degli Enti locali coinvolti

- Soggetto attuatore (Regioni e Province autonome)
- Destinatario finale (ASL, Aziende ospedaliere (AO) e Aziende Ospedaliere Universitarie (AOU), Istituti di cura ricerca a carattere scientifico (IRCCS)

Modalità di attuazione

Il Ministero della Salute e le Regioni/ASL concluderanno un Contratto istituzionale di sviluppo tra in cui saranno elencati i siti ospedalieri idonei, gli obblighi assunti dalla Regione per garantire il raggiungimento del risultato atteso, i criteri di valutazione e di monitoraggio e le sanzioni in caso di mancata realizzazione degli obiettivi concordati

FOCUS: IL RUOLO DELLE REGIONI E DEGLI ENTI LOCALI

Le Amministrazioni regionali e gli Enti locali rappresentano inoltre una fondamentale **antenna per le esigenze del territorio**, essenziale per garantire il successo della strategia del Piano e il raccordo con le altre politiche locali di sviluppo, a partire da quelle di coesione. Tale ruolo si esplicherà anche partecipando al **Tavolo permanente per il partenariato economico, sociale e territoriale**.

Completa il quadro la prevista partecipazione delle Amministrazioni territoriali, singolarmente o attraverso il Presidente della Conferenza delle regioni e delle province autonome, alla **Cabina di regia del PNRR** quando sono esaminate questioni che coinvolgono le Amministrazioni territoriali.



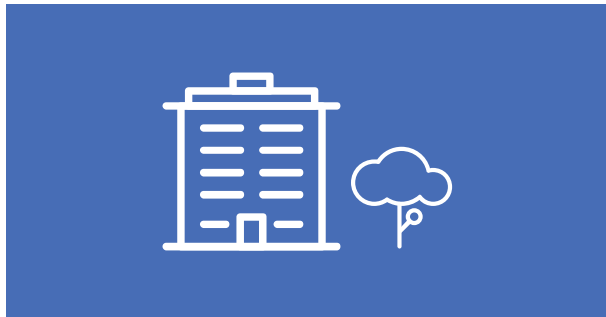
06

L'ATTUAZIONE DEL PNRR

Modalità attuative per tipologia di intervento

MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Le modalità di attuazione dei progetti e l'accesso ai finanziamenti del PNRR da parte dei soggetti attuatori degli interventi e dei destinatari finali avviene nel rispetto delle previsioni regolamentari europee e nazionali, del DNSH e sulla base di diverse **procedure e strumenti individuati dalle singole Amministrazioni titolari tenendo conto delle peculiarità dei singoli investimenti**. In particolare, si rappresentano di seguito le possibili modalità di attuazione degli investimenti del PNRR **per le principali tipologie di investimento previste nel PNRR**:



Opere pubbliche



Incentivi per cittadini
e imprese



Servizi

MODALITÀ DI ATTUAZIONE - Opere pubbliche

Accesso ai finanziamenti attraverso:

Partecipazione a Bandi e Avvisi pubblici/ procedure di assegnazione diretta per la formale ammissione al finanziamento dei progetti, promossi dalle Amministrazioni titolari/Altre PA, attraverso i quali sono stabiliti:

- modalità e termini di partecipazione e presentazione delle domande/progetti;
- ammontare delle risorse disponibili;
- requisiti di accesso dei soggetti proponenti;
- condizioni di ammissibilità dei progetti e delle spese;
- criteri di valutazione;
- forma e intensità dei finanziamenti.



Fasi di attuazione

Una volta selezionati, tutti i progetti, compresi quelli **già individuati preliminarmente nel Piano**, prevedono le seguenti **fasi a cura del Beneficiario /Soggetto attuatore**:

- AFFIDAMENTO LAVORI
- ESECUZIONE
- COLLAUDO
- RENDICONTAZIONE SPESE

A CHI SI RIVOLGE?



Regioni/altre PA (ASL, Aziende ospedaliere)



Enti Locali/Altri Enti, Società pubbliche

Esempio **Opera pubblica PNRR**

Missione 5 - Componente 2 - Investimento: Piani Urbani Integrati (Progetto generale)

■ AMMINISTRAZIONE TITOLARE DELL'INVESTIMENTO

Il **Ministero dell'Interno**, che con decreto stabilisce la ripartizione delle risorse tra le 14 Città Metropolitane.

■ IMPORTO TOT. DELL'INVESTIMENTO

2,49 Mld

■ A CHI SI RIVOLGE?

Le **Città Metropolitane** identificano i progetti di **rigenerazione urbana** da finanziare all'interno della propria area.

I progetti presentati possono includere:

- la **partecipazione di promotori privati o singoli** fino al 30%;
- la **presenza di start-up per servizi pubblici** nella proposta progettuale;
- la **co-progettazione con il terzo settore**.

■ QUALI REQUISITI RISPETTARE?

I progetti finanziati dovranno perseguire le seguenti finalità:

- **manutenzione per il riutilizzo delle aree pubbliche;**
- **miglioramento della qualità dell'arredo urbano e del tessuto sociale e ambientale;**
- **miglioramento della qualità ambientale e del profilo digitale delle aree urbane.**

I progetti finanziati dovranno tenere conto, inoltre, dell'**indice di vulnerabilità sociale e materiale (IVSM)** dell'area (maggiore del 99% o della media del territorio di riferimento), nonché del principio del **DNSH**.

■ CON CHE TEMPISTICHE?

- **I 'Assegnazione delle risorse** alle Città Metropolitane entro la **fine del 2021**;
- **Entrata in vigore del Piano di investimenti** per progetti di rigenerazione urbana nelle aree metropolitane entro la **fine del 2022**;
- **Aggiudicazione di lavori pubblici** da parte delle 14 Città Metropolitane entro il **terzo trimestre 2023**.

MODALITÀ DI ATTUAZIONE - Incentivi per cittadini / imprese

Modalità di accesso al finanziamento

L'accesso ai finanziamenti previsti sotto forma di **concessioni/incentivi** avviene attraverso:

- la **presentazione di domande/progetti in risposta ad avvisi pubblici** promossi dalle Amministrazioni centrali e/o dai soggetti attuatori individuati sui singoli investimenti, nel rispetto di pre-condizioni e pre-requisiti di ammissibilità previsti dalla procedura di selezione;
- la **presentazione di singole istanze/ricieste** a fronte del rispetto di pre-condizioni e pre-requisiti di ammissibilità previsti dalle previsioni normative di riferimento.



Fasi di attuazione

I progetti ricompresi in tale categoria prevedono le seguenti **fasi attuative**:

- Adozione degli atti per la disposizione delle agevolazioni (es. provvedimenti, leggi, ecc.);
- Ricezione delle richieste di accesso all'agevolazione prevista secondo requisiti tecnici definiti a livello normativo nelle modalità previste per la tipologia di incentivo (es. credito d'imposta; detrazioni fiscali; ecc.);
- Erogazione del sostegno previsto;
- Rendicontazione.

A CHI SI RIVOLGE?



Cittadini



Imprese

Esempio per **incentivi ai cittadini**

Missione 2 – Componente 3 – Investimento: Ecobonus e Sismabonus 110% Efficienza energetica e sicurezza degli edifici

■ AMMINISTRAZIONE TITOLARE DELL'INVESTIMENTO

Ministero della Transizione Ecologica

■ IMPORTO TOT. DELL'INVESTIMENTO

13,95 Mld

■ CHI PUÒ PARTECIPARE?

L'agevolazione si applica agli interventi effettuati da: **persone fisiche, i condomini, gli edifici unifamiliari, cooperative di edilizia indivisa, onlus e associazioni di volontariato, associazioni e circoli sportivi dilettantistici, edifici di edilizia popolare.**

Il sostegno può essere erogato sotto forma di:

- **Detrazione fiscale**
- **Cessione del credito**
- **Sconto in fattura**

■ QUALI REQUISITI RISPETTARE?

L'art. 119 del Decreto Rilancio e il DM 6 agosto 2020 dettagliano i requisiti tecnici degli interventi ammissibili e le procedure (ad es. esempio, **il cappotto termico** di un edificio deve interessare più del 25% della superficie e **i materiali isolanti** utilizzati devono rispettare i criteri ambientali minimi).

E' possibile accedere all'agevolazione per via telematica inviando la documentazione sul sito ENEA.

■ QUALI SONO GLI OBIETTIVI DEL PNRR?

- **Ristrutturare oltre 100.000 edifici a regime per una superficie riqualificata di oltre 36 milioni di metri quadri.**

Esempio per **incentivi alle imprese**

Missione 1 – Componente 2 – investimento: Transizione 4.0

■ AMMINISTRAZIONE TITOLARE DELL'INVESTIMENTO

Ministero dello Sviluppo Economico

■ I IMPORTO TOT. DELL'INVESTIMENTO

13,38 Mld

■ CHI PUÒ PARTECIPARE?

Rientrano tra i soggetti beneficiari della misura tutte le **imprese residenti nel territorio dello Stato**, incluse le stabili organizzazioni di soggetti non residenti, indipendentemente dalla natura giuridica, dal settore economico di appartenenza, dalla dimensione, dal regime contabile e dal sistema di determinazione del reddito ai fini fiscali.

■ QUALI REQUISITI RISPETTARE?

La misura riconosce tre tipologie di crediti di imposta alle imprese che investono in beni capitali:

- **beni capitali (materiali e immateriali)**
- **ricerca, sviluppo e innovazione**
- **attività di formazione alla digitalizzazione** e di sviluppo delle relative competenze

Le imprese potranno accedere al credito di imposta tramite compensazione con il **modello F24** attraverso i servizi telematici messi a disposizione **dall'Agenzia delle Entrate**.

■ CON CHE TEMPISTICHE?

Entro il 2021 prevista l'entrata in vigore del dispositivo per l'autorizzazione dei crediti d'imposta. **Entro metà 2026** valutazione ex post sull'impatto della misura su PIL e sull'occupazione.

MODALITÀ DI ATTUAZIONE - Servizi

Modalità di accesso al finanziamento per progetti da individuare

Partecipazione a Bandi e Avvisi pubblici/ procedure di assegnazione diretta per la formale ammissione al finanziamento dei progetti, promossi dalle Amministrazioni titolari/centrali, attraverso i quali sono condivise:

- modalità e termini di partecipazione e presentazione delle domande/progetti;
- ammontare delle risorse disponibili;
- requisiti di accesso dei soggetti proponenti;
- condizioni di ammissibilità dei progetti e delle spese;
- criteri di valutazione;
- forma e intensità dei finanziamenti.
- Stipula contratti istituzionali con enti territoriali



Fasi di attuazione

Una volta selezionati, tutti i progetti, compresi quelli **già individuati preliminarmente nel Piano**, prevedono le seguenti **fasi attuative**:

- AFFIDAMENTO SERVIZIO
- EROGAZIONE DEL SERVIZIO
- VERIFICA REGOLARE ESECUZIONE DEL SERVIZIO
- RENDICONTAZIONE SPESE

A CHI SI RIVOLGE?



Regioni/Altre PA



Enti Locali /altri Enti/Società pubbliche

Esempio Servizi

Missione 6 – Componente 1 – investimento: Casa come primo luogo di cura

■ AMMINISTRAZIONE TITOLARE DELL'INVESTIMENTO

Ministero della Salute

■ IMPORTO TOT. DELL'INVESTIMENTO

2,72 Mld

■ CHI PUÒ PARTECIPARE?

Regioni attraverso le Aziende Sanitarie Locali, anche in Partenariato Pubblico-Privato

■ OBIETTIVO

Aumentare il volume delle **prestazioni rese in assistenza domiciliare**

■ QUALI SONO LE MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Si provvederà alla stipula di un **Contratto istituzionale di sviluppo** tra il Ministero della Salute e la Regione/Azienda Sanitaria Locale in cui saranno elencati tutti i siti idonei per la realizzazione **delle Centrali Operative Territoriali per l'assistenza domiciliare**, gli **obblighi assunti** dalla Regione per garantire il raggiungimento del risultato atteso, i **criteri di valutazione** e di monitoraggio e le **sanzioni in caso di mancata realizzazione** degli obiettivi concordati.

■ CON CHE TEMPISTICHE?

Ricognizione da parte delle Regioni dei **siti idonei** per la realizzazione di **Centrali Operative Territoriali** per l'assistenza domiciliare (**T3 -2021**); **Stipula dei Contratti di Sviluppo Istituzionale** tra il Ministero della Salute e le Regioni (**T2-2022**); **Approvazione dei progetti idonei** per indizione della gara per la realizzazione di almeno 600 Centrali Operative Territoriali (**T3 -2022**); **Almeno 800.000 persone oltre i 65 anni** curate con l'assistenza domiciliare (**T2-2026**).

Esempio Servizi: ambito digitalizzazione PA

Missione 1 – Componente 1 – investimento: Digitalizzazione delle grandi amministrazioni centrali

■ AMMINISTRAZIONE TITOLARE DELL'INVESTIMENTO

MITD

■ IIMPORTO TOT. DELL'INVESTIMENTO 0,61 Mld

■ CHI PUÒ PARTECIPARE?

Gli interventi sono già individuati all'interno del PNRR e si rivolgono alle seguenti Amm.ni:

- Min. Interno
- Min. Giustizia
- INPS/INAIL
- Min. Difesa
- Consiglio di Stato (CdS)
- Guardia di Finanza

■ OBIETTIVO

Reingegnerizzare e digitalizzare processi, attività e servizi prioritari (per cittadini, residenti, imprese) all'interno delle principali PA centrali, ottenendo maggiore efficienza e procedure semplificate.

■ COSA E IN CHE TEMPI?

Entro il 2023:

- Ministero Interno: Implementazione di un sistema centralizzato di **verifica identità fisica e digitale** e dei relativi attributi
- Min. Giustizia: Sistemi di conoscenza **Justice Data Lake**
- INPS: Messa in servizio di un'unica interfaccia di lavoro per il personale e del nuovo portale **“One click by design”**
- Min. Difesa: Messa in servizio di **portali web istituzionali e portali intranet**

Entro il 2024:

- CONSIGLIO di Stato: Messa in esercizio di **software di BI e IA**

Entro il 2025:

- INAIL: Messa in servizio di soluzioni applicative per la **condivisione e il riutilizzo dei dati** e definizione di una **strategia dati** chiara e condivisa
- GdF: Evoluzione di **sistemi informativi** operativi in uso per combattere la criminalità economica.

Esempio Servizi: Ambito Ricerca

Missione 4 – Componente 2 – investimento: Finanziamento di progetti presentati da giovani ricercatori

■ AMMINISTRAZIONE TITOLARE DELL'INVESTIMENTO

MUR

■ SOGGETTO ATTUATORE

MUR – DG Ricerca

■ IMPORTO TOT. DELL'INVESTIMENTO 0,60 Mld

■ OBIETTIVO

Finanziamento delle attività di ricerca gestite autonomamente da giovani ricercatori, che faranno subito una prima esperienza di responsabilità nella ricerca.

■ STRUMENTO ATTUATIVO

Bando di finanziamento

■ CHI PUÒ PARTECIPARE?

Giovani e ricercatori

■ CON CHE TEMPISTICHE?

Quattro inviti a presentare progetti saranno programmati tra il 2022 e il 2025

■ CRITERI DI SELEZIONE

La selezione dei giovani ricercatori avverrà sulla base i) del **punteggio attribuito alla candidatura** del progetto dalla commissione di valutazione del CER/IF; ii) dell'impatto del progetto sul territorio in termini di **qualità della ricerca di base** e del **capitale umano** e di **trasferimento tecnologico**

07

L'ATTUAZIONE DEL PNRR

Procedure finanziarie e contabili

PROCEDURE FINANZIARIE: legge di bilancio 2021

La legge 30 dicembre 2020, n. 178 (Legge di Bilancio 2021) all'articolo 1 – commi 1039-1050 detta specifiche disposizioni riguardanti la gestione finanziaria dell'iniziativa Next Generation EU. In particolare:

- Nell'ambito dello stato di previsione del MEF, viene istituito **il Fondo di rotazione per l'attuazione del Next Generation EU-Italia**, con una dotazione di 32,7 miliardi di euro per l'anno 2021, di 40,3 miliardi di euro per l'anno 2022 e di 44,6 miliardi di euro per l'anno 2023 quale anticipazione rispetto ai contributi provenienti dall'Unione europea.
- Per assicurare la necessaria flessibilità, evitando i vincoli specifici della gestione di bilancio, le risorse del predetto Fondo **sono gestite nell'ambito della Tesoreria centrale dello Stato** su due appositi conti correnti infruttiferi, il primo dedicato alle concessioni (grants), il secondo ai prestiti (loans).
- Le procedure di gestione delle predette risorse **sono stabilite con apposito Decreto ministeriale MEF**, sentita la Conferenza Unificata. Al momento, il DM recante le procedure finanziarie è in itinere.
- A valere sul predetto Fondo, **il MEF effettua anticipazioni in favore delle Amministrazioni**, in base ai cronoprogrammi della spesa e degli altri elementi relativi allo stato delle attività desumibili dal sistema di monitoraggio.
- **I trasferimenti successivi sono assegnati**, fino alla concorrenza dell'importo totale degli interventi, tenendo conto dell'avanzamento finanziario, fisico e procedurale risultante dal sistema di monitoraggio e tenuto conto del conseguimento dei relativi obiettivi intermedi e finali previsti.

PROCEDURE FINANZIARIE: ulteriori disposizioni

Con il DL MIMS (art. 10) vengono introdotte alcune ulteriori disposizioni di natura finanziaria che completano il quadro delle procedure utilizzabili per il PNRR. In particolare:

- La decisione UE di *Approvazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell'Italia*, unitamente al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze che assegna le relative risorse, **costituiscono la base giuridica di riferimento per l'attivazione**, da parte delle Amministrazioni responsabili, **delle procedure di attuazione dei singoli interventi del PNRR**, ivi compresa l'assunzione dei corrispondenti impegni di spesa.
- Ai fini della contabilizzazione e rendicontazione delle spese, le amministrazioni ed i soggetti responsabili dell'attuazione possono utilizzare le “**opzioni di costo semplificate**” previste dagli articoli 52 e seguenti del Regolamento (UE) 2021/1060.
- I provvedimenti recanti le procedure di attuazione degli interventi del PNRR, in aggiunta agli ordinari criteri previsti dalla normativa di settore, stabiliscono ulteriori e **specifici criteri di assegnazione delle risorse idonei ad assicurare il rispetto delle condizionalità, degli obiettivi e dei cronoprogrammi del PNRR**.
- Al recupero di somme nei confronti di Regioni ed altri Enti territoriali, si applicano le procedure di cui al comma 7-bis dell'articolo 1 del decreto - legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101

ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE

Con il **DM MEF 6 AGOSTO 2021** è stata disposta l'**assegnazione delle risorse finanziarie in favore delle Amministrazioni centrali titolari degli interventi**. Il DM, inoltre, sancisce alcuni obblighi specifici a carico delle Amministrazioni, relativamente a:

- **Attivazione delle procedure** per gli interventi di rispettiva competenza promuovendo e adottando i relativi provvedimenti, ivi compresi quelli relativi all'individuazione dei soggetti attuatori e all'assunzione degli impegni giuridicamente vincolanti
- **Adozione di ogni iniziativa necessaria ad assicurare l'efficace e corretto utilizzo delle risorse finanziarie** assegnate e la tempestiva realizzazione degli interventi secondo il cronoprogramma previsto dal PNRR, ivi compreso il puntuale raggiungimento dei relativi traguardi (milestone) e obiettivi (target).
- **Vigilanza sulla tempestiva, efficace e corretta attuazione degli interventi** di rispettiva competenza, curando la rilevazione dei relativi dati finanziari, fisici e procedurali da inviare al sistema di monitoraggio gestito dal Dipartimento Ragioneria Generale dello Stato - Servizio centrale per il PNRR.
- **Trasmissione dei dati relativi allo stato di attuazione** delle riforme e degli investimenti, attraverso le specifiche funzionalità del sistema informatico, ed al raggiungimento dei connessi traguardi ed obiettivi al fine della presentazione delle richieste di pagamento alla Commissione europea.

LE PROCEDURE E I FLUSSI FINANZIARI

ACCREDITO RISORSE CE

Su base annuale, le risorse **sono versate dalla CE all'IGRUE**.

Tramite girofondo, le risorse sono versate dall'IGRUE su due conti correnti infruttiferi dedicati rispettivamente a contributi a fondo perduto e prestiti, aperti presso la Tesoreria centrale dello Stato e gestiti da **RGS - Servizio Centrale per il PNRR**.

ASSEGNAZIONE RISORSE ALLE AMMINISTRAZIONI TITOLARI

Il Servizio centrale per il PNRR rende disponibili alle Amministrazioni titolari le risorse accreditate, fino alla concorrenza della spesa totale rendicontata e sulla base dello stato di **avanzamento finanziario, del grado di conseguimento di M&T e il rispetto delle condizioni collegate al DNSH**.

MESSA A DISPOSIZIONE DI RISORSE ALLE AMM.NI TITOLARI

Il Servizio centrale per il PNRR provvede a rendere disponibili le risorse con le seguenti modalità:

- **Anticipazione** (fino ad un massimo del 10% dell'importo dell'intervento, tenuto conto del cronoprogramma di spesa)
- Una o più **quote intermedie** fino al raggiungimento (compresa l'anticipazione) del 90% dell'importo dell'intervento;
- Quota a **saldo**, pari al 10 % dell'importo dell'intervento sulla base di una richiesta di pagamento finale, attestante la piena realizzazione dell'intervento/riforma

TRASFERIMENTO DELLE RISORSE

Il trasferimento/erogazione delle risorse alle Amministrazioni/enti responsabili dell'attuazione dei singoli interventi avviene sulla base di due opzioni:

- **direttamente**, a cura del Servizio centrale PNRR, su indicazione delle Amministrazioni titolari;
- Attraverso apposite **contabilità speciali** aperte presso la tesoreria dello Stato ed intestate alle medesime Amministrazioni.

A tal fine saranno aperte apposite contabilità speciali intestate alle singole Amministrazioni su cui saranno trasferite le risorse PNRR.



In data 14 agosto scorso sono state accreditate a favore dell'Italia **le quote di prefinanziamento per complessivi 24,89 miliardi di €** di cui 15,94 miliardi di € per la parte prestiti (Loans) e di 8,95 miliardi di € per la parte sovvenzioni a fondo perduto (Grants).

L'ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE ALLE AMM.NI TITOLARI (1/3)

Con il **Decreto Ministeriale** del 6 agosto 2021, il MEF ha attribuito **risorse** alle **Amministrazioni Centrali** coinvolte nell'attuazione del PNRR. Tale assegnazione rappresenta base giuridica mediante la quale le Amministrazioni possono attivare le procedure per la realizzazione degli interventi di competenza, compresa l'individuazione dei soggetti attuatori e l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti nei confronti dei terzi. Le risorse sono così suddivise:

AMMINISTRAZIONE TITOLARE	IMPORTO TOTALE	DI CUI PROGETTI IN ESSERE	DI CUI NUOVI PROGETTI	DI CUI FSC
Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (MIMS)	39.701.732.500,81	15.031.210.000,00	18.504.522.500,81	6.166.000.000,00
Interventi a titolarità del Ministero della transizione ecologica (MITE)	34.682.812.050,96	11.572.100.000,00	22.110.712.050,96	1.000.000.000,00
Interventi a titolarità del Ministero della Salute (MS)	15.625.541.083,51	2.979.600.000,00	9.645.941.083,51	3.000.000.000,00
Interventi a titolarità del Ministero dell'Istruzione (MI)	17.594.000.000,00	5.509.970.000,00	9.784.030.000,00	2.300.000.000,00
Interventi a titolarità del Ministero dello sviluppo economico (MISE)	18.161.000.000,00	3.094.900.000,00	15.066.100.000,00	-
Interventi a titolarità del Ministero dell'università e ricerca (MUR)	11.732.000.000,00	1.380.000.000,00	9.256.000.000,00	1.096.000.000,00
Interventi a titolarità del Ministero dell'Interno	12.489.800.000,00	8.800.000.000,00	3.189.800.000,00	500.000.000,00

L'ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE ALLE AMM.NI TITOLARI (2/3)

AMMINISTRAZIONE TITOLARE	IMPORTO TOTALE	DI CUI PROGETTI IN ESSERE	DI CUI NUOVI PROGETTI	DI CUI FSC
Ministero del lavoro e delle politiche sociali (MLPS)	7.250.100.000,00	400.000.000,00	6.850.100.000,00	-
Ministero della Cultura (MIC)	4.275.000.000,00	-	3.255.000.000,00	1.020.000.000,00
Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali (MIPAAF)	3.680.000.000,00	360.000.000,00	3.320.000.000,00	-
Ministero della Giustizia e del Consiglio di Stato	2.721.589.053,73	-	2.721.589.053,73	-
Ministero del Turismo (MiTur)	2.400.000.000,00	-	2.400.000.000,00	-
Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale (MAECI)	1.200.000.000,00	-	1.200.000.000,00	-
Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento tesoro (MEF)	340.000.000,00	-	340.000.000,00	-
PCM - Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale (MITD)	12.849.703.200,00	1.212.500.000,00	11.503.203.200,00	134.000.000,00

L'ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE ALLE AMM.NI TITOLARI (3/3)

AMMINISTRAZIONE TITOLARE	IMPORTO TOTALE	DI CUI PROGETTI IN ESSERE	DI CUI NUOVI PROGETTI	DI CUI FSC
PCM - Ministro per il Sud e la Coesione territoriale	1.345.000.000,00	225.000.000,00	720.000.000,00	400.000.000,00
PCM - Ministro per la Pubblica Amministrazione	1.268.900.000,00	-	1.268.900.000,00	-
PCM - Ministro per gli Affari regionali e le Autonomie	135.000.000,00	-	135.000.000,00	-
PCM - Ministro per le Politiche giovanili	650.000.000,00	400.000.000,00	250.000.000,00	-
PCM - Ministro per le Pari Opportunità e la Famiglia	10.000.000,00	-	10.000.000,00	-
PCM - Dipartimento per lo Sport	700.000.000,00	-	700.000.000,00	-
PCM - Dipartimento Protezione civile	1.200.000.000,00	400.000.000,00	800.000.000,00	-
PCM - Dipartimento Programmazione Economica (DIPE)	1.487.000.000,00	-	1.487.000.000,00	-
TOTALE:	191.499.177.889,00	51.365.280.000,00	124.517.897.889,00	15.616.000.000,00



08

L'ATTUAZIONE DEL PNRR

ADEGUAMENTI ORGANIZZATIVI

STATO DI ATTUAZIONE - Attuazione dell'organizzazione (1/4)

- Il D.I. 77 del 31 maggio 2021 (convertito in legge n. 108/2021) ha istituito presso il MEF- RGS il **Servizio centrale per il PNRR**, quale struttura incaricata del **coordinamento operativo, monitoraggio, rendicontazione e controllo del PNRR**.
- È in corso di approvazione, con apposito DM, la definizione dell'organizzazione e delle competenze degli Uffici del Servizio.
- È stato già predisposto e reso disponibile dal Servizio Centrale **un format di DM** per la costituzione delle strutture del **modello organizzativo** del Piano nell'ambito delle Amministrazioni centrali titolari di intervento. Attualmente sono **in corso d'esame gli schemi** predisposti dalle seguenti Amministrazioni:
 - **Ministero Salute, MIMS, Ministero Lavoro, Ministero del Turismo, Mur, Dipartimento della trasformazione Digitale;**
 - **Ministero Istruzione, MIPAAF, Segretariato generale della PCM, Dipartimento della funzione pubblica.**
- È stato pubblicato nella **Gazzetta Ufficiale n.64 del 13 Agosto 2021** il **bando di concorso pubblico** per titoli ed esami indetto dalla PCM per il reclutamento di **500** unità di personale: **80** al MEF - Dipartimento RGS e **420** da ripartire alle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti nel PNRR, da inquadrare nei seguenti profili professionali: economico, giuridico, statistico-matematico, informatico, ingegneristico, ingegneristico gestionale.
- L'invio della domanda di partecipazione dovrà essere prodotta unicamente per **via telematica**, attraverso il sistema pubblico di identità digitale (SPID), compilando l'apposito modulo elettronico sul sistema «Step-One 2019». La registrazione, la compilazione e l'invio on line della domanda devono essere completati indifferibilmente entro le ore 14,00 del **20 Settembre 2021**. La **prova scritta** consiste in un test di quaranta quesiti a risposta multipla da risolvere in sessanta minuti, con un punteggio massimo attribuibile di trenta punti.

STATO DI ATTUAZIONE - Attuazione dell'organizzazione (2/4)

Per attuare le misure previste dal **PNRR** è necessario rafforzare la macchina amministrativa, a partire dall'inserimento di **esperti e professionisti** in grado di gestire i progetti e le procedure previste dal Piano. Il "Decreto reclutamento PA", **D.I. n. 80/2021** convertito in **L. 6 agosto 2021, n. 113** risponde proprio a questa esigenza, fissando le regole per reperire rapidamente le figure necessarie, sia con assunzioni a tempo determinato che con incarichi di collaborazione per i professionisti. Verrà selezionato un **gruppo di esperti multidisciplinari** per il supporto tecnico alle Amministrazioni centrali e locali nella implementazione degli investimenti e delle riforme previste dal Piano. Il personale, così selezionato, sarà contrattualizzato a tempo determinato, a valere sui fondi che ciascuna Amministrazione coinvolta è chiamata a gestire per l'attuazione dei progetti del PNRR.

Ministero della Cultura e PCM - Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale hanno già pubblicato sui rispettivi siti internet gli Avvisi/posizioni per il reclutamento di esperti.



Sul sito è stato pubblicato l'Avviso pubblico per la selezione di n. **35 esperti** di comprovata qualificazione professionale.



Sul sito sono pubblicate nuove selezioni di personale per reclutare **11 professionisti** che gestiranno e svilupperanno progetti nella digitalizzazione e nell'innovazione.

STATO DI ATTUAZIONE - Attuazione dell'organizzazione (3/4)

Di seguito un focus sulla ripartizione tra le Amministrazioni titolari di interventi delle **420** unità di personale non dirigenziale a tempo determinato, con annessa suddivisione delle risorse del fondo pari a **€ 2.668.000,00** per l'anno 2021 e a **€ 8.000.000,00** per ciascuno degli anni dal 2022 al 2026 (ex art.7,c.4,del **DL n.80 del 9/06/2021**).

AMMINISTRAZIONI CENTRALI	N. UNITA' DI PERSONALE NON DIRIGENZIALE Da Tabella A allegata al DPCM del 28.07.21	LIMITE DI SPESA PER CONTINGENTE DI ESPERTI 2021 Da Tabella A allegata al DPCM del 29.07.21	LIMITE DI SPESA ANNUO PER CONTINGENTE DI ESPERTI 2022/2026 Da Tabella A allegata al DPCM del 29.07.21
Ministero delle infrastrutture e della mobilita' sostenibili	50	250.125,00	750.000,00
Ministero della transizione ecologica	50	250.125,00	750.000,00
Ministero della salute	30	183.425,00	550.000,00
Ministero dell' istruzione	30	183.425,00	550.000,00
Ministero dello sviluppo economico	30	183.425,00	550.000,00
Ministero dell'universita' e della ricerca	25	150.075,00	450.000,00
Ministero dell'interno	25	150.075,00	450.000,00
Ministero del lavoro e delle politiche sociali	20	133.400,00	400.000,00
Ministero della cultura	20	133.400,00	400.000,00
Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali	15	100.050,00	300.000,00
Ministero della giustizia	15	100.050,00	300.000,00
Ministero del turismo	15	100.050,00	300.000,00
Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale	2	16.675,00	50.000,00
Ministero dell'economia e delle finanze – dip. Tesoro	2	33.350,00	100.000,00

STATO DI ATTUAZIONE - Attuazione dell'organizzazione (4/4)

AMMINISTRAZIONI CENTRALI	N. UNITA' DI PERSONALE NON DIRIGENZIALE Da Tabella A allegata al DPCM del 28.07.21	LIMITE DI SPESA PER CONTINGENTE DI ESPERTI 2021 Da Tabella A allegata al DPCM del 29.07.21	LIMITE DI SPESA ANNUO PER CONTINGENTE DI ESPERTI 2022/2026 Da Tabella A allegata al DPCM del 29.07.21
PCM - Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale	50	250.125,00	750.000,00
PCM - Ministro per il Sud e la Coesione territoriale	50	250.125,00	750.000,00
PCM - Ministro per la Pubblica Amministrazione	30	183.425,00	550.000,00
PCM - Ministro per gli Affari regionali e le Autonomie	30	183.425,00	550.000,00
PCM - Segretariato generale	30	183.425,00	550.000,00
PCM - Dipartimento per la programmazione economica	25	150.075,00	450.000,00
PCM - Dipartimento della protezione civile	25	150.075,00	450.000,00
PCM - Dipartimento per lo sport	20	133.400,00	400.000,00
PCM - Ministro per le politiche giovanili	20	133.400,00	400.000,00
PCM - Ministro per le disabilità	15	100.050,00	300.000,00
PCM - Ministro per le pari opportunità e la famiglia	15	100.050,00	300.000,00
PCM - Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale	15	100.050,00	300.000,00
PCM - Ministro per il Sud e la Coesione territoriale	2	16.675,00	50.000,00
PCM - Ministro per la Pubblica Amministrazione	2	33.350,00	100.000,00
TOTALE	420	2.668.000,00	8.000.000,00



09

I PROSSIMI PASSI

I PROSSIMI PASSI



RIPRESA DEI LAVORI CON LA TF DELLA CE PER LA DEFINIZIONE DEGLI ACCORDI SU M&T ECC



ASSESMENT DELLA CORTE DEI CONTI EUROPEA



CONTROLLO DI SISTEMA PROPEDEUTICO ALLA RENDICONTAZIONE



MESSA A REGIME DELLE STRUTTURE (assunzione delle persone, corso di formazione per i 500 neo funzionari, convenzioni con società MEF per assistenza tecnica, ecc.)



ADOZIONE DPCM SU MONITORAGGIO E AVVIO DEL SISTEMA DI MONITORAGGIO



EMANAZIONE LINEE GUIDA CORNICE SU ATTUAZIONE PNRR DA PARTE DELLA CABINA DI REGIA SU PROPOSTA MEF



AVVIARE I RAPPORTI CON LE STRUTTURE DI MISSIONE DELLE PA